

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

DECRETO n. 1127 del 24 ottobre 2022.

Aggiornamento, per l'anno 2023, dei canoni di utenza acqua pubblica previsti dall'art. 35 del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15 maggio 1946 n.455 convertito con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948 n.2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950 n.878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e ss.mm.ii.;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e ss.mm.ii., nonché il Regio Decreto 14 agosto 1920 n.1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 8 luglio 1977 n.47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18 aprile 1981 n.67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24 agosto 1993 n.24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22 giugno 1991 n.230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n.275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n.5;
- VISTA** la Legge 5 gennaio 1994 n.36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1999 n.238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n.19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n.19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 dicembre 2009 n.12;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27.6.2019 n.12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 3812 del 26/09/2022 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all'ing. Antonio Martini l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

- VISTO** il D.D.G. n.51 del 03/02/2021 con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Gambino l'incarico di Dirigente del Servizio 2 - Adempimenti in materia di ricerca, derivazione e utilizzo di acque pubbliche;
- VISTO** il DDG 1050 del 12/10/2022 di conferimento delle deleghe ai dirigenti delle strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** l'art.3 del Decreto 25 febbraio 1997 n.90, del Ministero delle Finanze di concerto col Ministero del Tesoro, con il quale si stabilisce che l'aggiornamento dei canoni venga effettuato sulla scorta dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.) con cadenza triennale;
- VISTO** l'art.8 (Adeguamento canoni relativi alla derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche e pertinenze idrauliche) della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6;
- VISTO** l'art.15 (Canone per le utenze di acque pubbliche a uso irriguo ed igienico) della Legge Regionale 16 aprile 2003 n.4;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore alla Presidenza 9 dicembre 2004 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2004, 2005 e 2006;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 8 del Dipartimento regionale dei Lavori Pubblici 6 agosto 2008 n.1670 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2007, 2008 e 2009;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 8 del Dipartimento regionale dei Lavori Pubblici 24 novembre 2009 n.2271 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2010, 2011 e 2012;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 12 del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti 21 dicembre 2012 n.3682 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 10 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16 dicembre 2015 n.2456 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 27 novembre 2017 n. 1714 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31 ottobre 2018 n.1238 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2019;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1415/DAR del 14.11.2019 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2020;
- VISTO** il Decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 15 novembre 2021 n.1350 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2022;
- VISTO** il testo della "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022 - NADEF 2022" approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2022, che ha previsto un Tasso di Inflazione Programmata – T.I.P. per l'anno 2023 pari allo 4,3%;
- RITENUTO** pertanto, di potere procedere all'aggiornamento degli importi unitari dei canoni per l'uso di acqua pubblica e dei canoni minimi per l'anno 2023;
- VISTO** il DDG n°1085 del 18/10/2022 con il quale sono stati aggiornati i canoni di utenza acqua pubblica per l'anno 2023;
- CONSIDERATO** che per un refuso di stampa, è stato riportato all'articolo 2 del citato decreto che i nuovi importi erano relativi all'anno 2021;
- RITENUTO** di dovere annullare DDG n°1085 del 18/10/2022 e riproporre un nuovo decreto di aggiornamento canoni di utenza acqua pubblica per l'anno 2023;

DECRETA

Art.1

Per le considerazioni espresse in premessa è revocato il DDG n°1085 del 18/10/2022 ed è sostituito dal presente



decreto;

Art.2

Per l'anno 2023 i canoni unitari relativi agli usi di acqua pubblica e i relativi minimi sono aggiornati maggiorando quelli correnti nell'anno 2022 in misura pari al Tasso di Inflazione Programmato fissato allo 4,3 per cento.

Art.3

I nuovi importi unitari dei canoni demaniali per la derivazione di acqua pubblica per l'anno 2023 e i relativi canoni minimi per ciascuna tipologia di uso sono quelli di seguito riportati:

Uso n°1	Irriguo				Euro
	a bocca libera		a bocca tassata		
	da Ha	a Ha	da l/s	a l/s	
	00.01.00	02.00.00	0,01	1,00	
	02.01.00	04.00.00	1,01	2,00	
	04.01.00	06.00.00	2,01	3,00	
	06.01.00	08.00.00	3,01	4,00	
	08.01.00	10.00.00	4,01	5,00	
Sull'eccedenza oltre 10 ettari per ogni 2 ettari o frazione in più		Sull'eccedenza oltre 5 litri al secondo, per ogni litro al secondo o frazione in più		27,63	
Uso n°2	Consumo umano				
Euro 24,06 per ogni litro al secondo con un minimo di Euro 401,28					
Uso n°3	Industriale				
Euro 185,04 per ogni litro al secondo con un minimo di Euro 2.400,60					
Uso n°4	Idroelettrico				
Euro 16,36 per ogni kW con un minimo di Euro 144,28					
Uso n°5	Irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico Pescicoltura				
Euro 3,92 per ogni litro al secondo con un minimo di Euro 144,28					
Uso n°6	Igienico ed assimilati				
	concernente l'utilizzo dell'acqua per servizi igienici, servizi antincendio, impianti di autolavaggio e lavaggio strade, uso zootecnico, e comunque per tutti gli usi non previsti alle precedenti voci				
	da l/s		a l/s		Euro
	0,01		10,00		138,10
	10,01		20,00		276,20
Sull'eccedenza oltre 20 litri al secondo, per ogni 10 litri al secondo o frazione in più				207,17	

Art.4

Come previsto dall'art.35 del Regio Decreto 11.12.1933 n.1775, il concessionario corrisponderà il canone alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio.

Art.5

I versamenti relativi ai canoni di concessione acque pubbliche possono essere effettuati secondo una delle modalità appresso elencate:

- Versamento diretto da effettuarsi presso l'Ufficio Provinciale di Cassa Regionale a favore del "Cassiere della Regione Siciliana", utilizzando l'apposito modello "121 T";
- Versamento da effettuarsi sul conto corrente dell'Ufficio Provinciale della Cassa Regionale, facendo riferimento alla provincia in cui ricade la fonte oggetto della derivazione, a mezzo bollettino di conto corrente postale o a mezzo bonifico bancario, utilizzando i dati di seguito riportati:

Conti Correnti Postali			
Provincia	N° C/C P.	IBAN	Intestazione
Agrigento	229922	IT 42 P 07601 16600 000000229922	Cassiere della Regione Siciliana - Agrigento
Caltanissetta	217935	IT 30 Q 07601 16700 000000217935	Cassiere della Regione Siciliana - Caltanissetta
Catania	12202958	IT 42 P 07601 16900 000012202958	Cassiere della Regione Siciliana - Catania

Enna	11191947	IT 28 H 07601 16800 000011191947	Cassiere della Regione Siciliana - Enna
Messina	11669983	IT 38 R 07601 16500 000011669983	Cassiere della Regione Siciliana - Messina
Palermo	302901	IT 89 N 07601 04600 000000302901	Cassiere della Regione Siciliana - Palermo
Ragusa	10694974	IT 30 D 07601 17000 000010694974	Cassiere della Regione Siciliana - Ragusa
Siracusa	11429966	IT 19 E 07601 17100 000011429966	Cassiere della Regione Siciliana - Siracusa
Trapani	221911	IT 66 M 07601 16400 000000221911	Cassiere della Regione Siciliana - Trapani
Bic/Swift – BPPIITRRXXX			

Conti Correnti Bancari					
Provincia	Filiale	N° C/C	IBAN	Intestazione	Bic/Swift
Agrigento	0109	300003821	IT27 E 02008 16608 000300003821	Regione Sici- liana	
Caltanissetta	0700	300010362	IT65 E 02008 16706 000300010362	Regione Sici- liana	
Catania	0913	300005449	IT33 C 02008 16939 000300005449	Regione Sici- liana	
Enna	1100	300061011	IT96 O 02008 16804 000300061011	Regione Sici- liana	
Messina	1813	300003052	IT51 F 02008 16525 000300003052	Regione Sici- liana	
Palermo	2123	300022099	IT69 O 02008 04625 000300022099	Regione Sici- liana	
Ragusa	2309	300038021	IT21 D 02008 17015 000300038021	Regione Sici- liana	
Siracusa	2704	300063245	IT30 E 02008 17114 000300063245	Regione Sici- liana	
Trapani	3307	300003904	IT12 E 02008 81852 000300003904	Regione Sici- liana	

Nessun'altra modalità di pagamento (*mod.F23 o altro*) potrà essere utilizzata.

Il pagamento dovrà essere effettuato dal concessionario che dovrà riportare, nei campi riferiti al versante, il cognome, il nome ed il domicilio completo di CAP (in caso di concessione rilasciata a più soggetti basterà riportare i dati del primo intestatario).

Per consentire a questo Dipartimento l'accertamento delle somme in entrata sul competente capitolo del bilancio regionale, al fine di potere univocamente abbinare ciascuna quietanza del Cassiere regionale al documento che costituisce titolo a derivare, nella causale di versamento dovranno essere tassativamente riportati:

- la dicitura "*Cap.2602/16*";
- l'anno di riferimento del canone (esempio: "*anno 2023*");
- una stringa di n°18 caratteri da compilare secondo una delle quattro modalità di seguito illustrate in relazione al titolo posseduto:

Prelievo effettuato in forza di decreto di concessione	D X R - - - -	uso (1)	comune (2)	codice pratica (es. AG 1234)	anno decreto
Prelievo effettuato in forza di licenza di attingimento	A X R - - - -	uso (1)	comune (2)	protocollo istanza	anno istanza
Prelievo effettuato in forza di istanza di concessione	C X R - - - -	uso	comune	protocollo	anno



preferenziale o in sanatoria	(1)	(2)	istanza	istanza
Prelievo effettuato in forza di istanza di rinnovo decreto di concessione scaduto	R X R	- -	-	-
	uso (1)	comune (2)	protocollo istanza	anno istanza

(1) = codice uso (vedi tabella all'art.2)

(2) = codice del comune (cod. Belfiore) in cui ricade la derivazione

Copia dell'attestazione di pagamento dovrà essere inviata al Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nel caso di pratica per la quale sia già stato rilasciato il Decreto di concessione ovvero all'Ufficio del Genio civile territorialmente competente nel caso di pratica ancora in istruttoria.

Art.6

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014 n.21 come modificato dal comma 6 dell'art.98 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n.9.

Art.7

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 24 ottobre 2022.

MARTINI

(2022.45.2074)001

